

CONFINDUSTRIA VERSO L'ASSEMBLEA IN VALLE

Scaglia: a Zogno imbuto come in A4

di **Donatella Tiraboschi**

«Tempo, stress, inquinamento: valgono per la barriera dell'A4 a Sesto San Giovanni e anche per Zogno». Il presidente di Confindustria Stefano Scaglia (foto) parla di infrastrutture non all'altezza delle esigenze del mondo produttivo, in particolare per la «sua» Val Brembana (la prima as-

sembra da presidente si terrà a Zogno). «Come associazione stimoliamo le istituzioni preposte, ma non servono azioni clamorose e dirompenti». Scaglia parla di una valle che «offre ancora opportunità». Cita il caso di una giovane start up che si è lanciata nel settore del legno e che ha da poco aderito a Confindustria. «La gente della Valle ha una mentalità positiva». a pagina 2



«A Zogno un imbuto come in A4» L'appello di Scaglia alla politica

Il presidente di Confindustria sulle infrastrutture. La sua prima assemblea all'ex Manifattura

La vicenda



● Stefano Scaglia ha chiesto assicurazioni alla Provincia dopo le notizie su possibili ritardi per il riavvio dei cantieri della Variante di Zogno (foto)

● «Non servono - secondo Scaglia - azioni clamorose e dirompenti se poi non c'è un risultato»

«È un bene che si parli della variante della val Brembana». Allora, parliamone. L'immagine di Stefano Scaglia che corre veloce giù dalle quattro rampe di scale di Confindustria, trafelato tra un'intervista e i preparativi della sua prima assemblea da presidente, martedì prossimo alla Cms di Zogno («Sono emozionato», ammette «ma prometto che non annoieremo») fa il paio con quella del presidente industriale. Uno che, imbottigliato nella sua Skoda, recentemente sostituita da una Passat (puro understatement a quattro ruote), si immette ogni giorno nel traffico dei caselli milanesi in direzione Brembilla, dove c'è la sua azienda.

Pendolarismo presidenziale, ma pur sempre pendolarismo. «Ecco, penso al tempo, ai camion fermi, allo stress e all'inquinamento che creano questi imbuto. Vale per la barriera di Sesto San Giovanni, come per la Variante di Zogno. È una questione, quella degli spostamenti, di cui spesso parliamo e non solo per le grandi distanze. C'è anche chi

3

anni di stop per i cantieri della Variante di Zogno: i lavori si erano fermati a settembre del 2014

4

mesi alla guida di Confindustria Bergamo per l'imprenditore Stefano Scaglia

viene a Brembilla dall'alta valle». Il problema delle infrastrutture lo preoccupa. «Mi preoccupano i tempi che non sono compatibili con il tessuto produttivo. Tempi che si allungano troppo».

L'esempio più diretto è proprio all'imbocco della «sua» val Brembana, che su quell'opera soffre di scadenze bibliche mai rispettate. «Come associazione continuiamo a sollecitare, seguire, stimolare e a mantenere un contatto



La società Stefano Scaglia è amministratore delegato della Scaglia Indeva

La scheda

● Le imprese giovani sono una delle linee guida del mandato di Stefano Scaglia da presidente degli industriali bergamaschi

● Lo stesso presidente cita l'esempio della 31F, start up di Brembilla che si è lanciata nel settore delle montature in legno. «Li ho incontrati di persona e sono diventati nostri associati - dice Scaglia -. La loro storia dimostra che la valle può offrire delle opportunità»

stretto con le istituzioni preposte». Martedì scorso tra Scaglia e Matteo Rossi, presidente della Provincia di Bergamo, si è registrato un veloce scambio di pareri. «Ci ha assicurato che i tempi sono sotto controllo e che forniranno alla Regione i dati e le informazioni richieste». Confindustria farà un pressing serrato assicura Scaglia. Qualcosa di più forte, no? «È inutile mettere in campo azioni clamorose e dirompenti se, indipendente-

mente da tutto, non possono portare ad un risultato positivo». Ma perché non provarci? Scaglia scarta ogni azzardo. «Non si può tentarle tutte, per vedere se succede qualcosa».

Eppure c'è una valle che ci crede e che resiste. Non solo le grandi operazioni di salvataggio, come i riminesi nell'ex Manifattura Valle Brembana dove si terrà l'assemblea, o le intuizioni futuriste di un Percassi a corto di pazienza, ma anche start up giovani e grin-



tose che si sono fatte strada. È il caso di 31F, che produce montature in legno, proprio a Brembilla. Giovani che hanno scelto di produrre in valle. «Li ho incontrati, sono diventati nostri associati, hanno belle idee. Tutti i giovani imprenditori sono portatori di un nuovo modo di fare impresa, possono insegnarci a vedere schemi inediti e modelli alternativi di fare business. Il fatto che loro producano lì è la dimostrazione di come la valle possa offrire delle opportunità e garantire valori intrinseci. Il problema è che spesso questi valori non sono così noti e così diffusi come invece, sarebbe auspicabile».

Su tutto svetta l'X Factor del valore umano. «L'attrattività e la positività stanno nella gente della valle, nella sua attitudine, nella mentalità, concretezza e voglia di fare». Che cosa auspicare? «Sarebbe troppo facile dire: speriamo che la Variante di Zogno si realizzi il più presto possibile. Non posso che augurarmi che i tempi che sono stati ipotizzati possano essere mantenuti». Una risposta che più politically correct di così si muore. «Me ne rendo perfettamente conto. L'augurio vero è che ci sia da parte di tutti il massimo impegno nel seguire la vicenda e nel risolvere eventuali problematiche in modo assolutamente tempestivo. Quello che conta è che, qualsiasi cosa si generi, non venga perso nemmeno un minuto nel mettervi rimedio. E che la pratica non giaccia in attesa del prossimo passo».

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

